

**REGIONE PIEMONTE
ENTE DI GESTIONE DELLE AREE
PROTETTE DELLA VALLE SESIA
L.R. 29 giugno 2009, n. 19**

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

**N. 134
del 19/05/2022**

CON IMPEGNO DI SPESA []

SENZA IMPEGNO DI SPESA [X]

OGGETTO: D.P.R. 357/97 E S.M.I., L.R. 19/09, ART. 43 E S.M.I. "INTERVENTI DI RECUPERO DELLA BORGATA ALPINA SANT'ANTONIO" VALUTAZIONE DI INCIDENZA RISPETTO ALLA Z.S.C. IT 1120006 VAL MASTALLONE

Premesso che:

l'art. 12 lettera k) della L.R. 19/2009 e s.m.i. "Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità", istituisce l'Ente di Gestione delle Aree Protette della Valle Sesia, affidandogli in gestione il Parco Naturale dell'Alta Val Sesia e dell'Alta Val Strona e il Parco Naturale del Monte Fenera;

con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 12 del 5 febbraio 2020 è stato nominato Presidente dell'Ente di Gestione delle Aree Protette della Valle Sesia il Signor Paolo Ferrari;

con Deliberazione n. 1 del 02.03.2020 del Consiglio Direttivo dell'Ente di gestione delle aree protette della Valle Sesia si sono insediati il Presidente ed il Consiglio dell'Ente stesso;

con deliberazione del Consiglio direttivo n. 1 del 01.02.2021 è stato attribuito l'incarico di Direttore dell'Ente di gestione delle Aree Protette della Valle Sesia alla dott.ssa Lucia Pompilio;

In data 29.10.2021 il Comune di Rimella con prot. 1673 registrato al protocollo dell'Ente in data 02.11.2021 con prot. n. 2323 ha presentato a questo Ente apposita istanza tendente ad ottenere il giudizio di valutazione di incidenza relativa agli interventi in oggetto;

L'intervento prevede la riqualificazione e la valorizzazione della frazione Sant'Antonio (posta a circa 1140 m di quota) attraverso una serie di interventi, ovvero:

a) l'ampliamento dell'attuale tracciato pedonale di accesso alla frazione in sponda destra del Torrente Landwasser (per una lunghezza di circa 300 m), portandone la sezione ad una larghezza, al netto della canaletta longitudinale, di circa 2,50 m grazie alla realizzazione, a monte o a valle di esso, di opere di sostegno (scogliere con uno sviluppo

complessivo di circa 320 m ed altezza variabile, superiore in alcuni tratti a 3,50 m, muri in c.a. fondati su micropali e tiranti e rivestiti in pietra, grate vive), in modo da renderla transitabile da un piccolo mezzo. In corrispondenza dell'attraversamento del Rio Russwass verrà realizzato un guado tipo "corda molle" in massi consolidati con cls lungo circa undici metri.

Il tracciato terminerà subito a valle della frazione; dove verrà realizzata una piazzetta per la sosta temporanea e la manovra dei mezzi.

b) la sistemazione della mulattiera di accesso alla borgata posto in sponda sinistra del T. Landwasser, che collega la strada provinciale e le aree di parcheggio alla frazione, al fine di migliorarne la percorribilità pedonale;

c) la riqualificazione e manutenzione delle vie interne alla frazione;

d) il recupero di due edifici di proprietà pubblica, la c.d. "Casa Walser" e la vecchia scuola, al fine di ricavare degli spazi ricettivi e locali polivalenti fruibili dai turisti: nel primo fabbricato verranno realizzate alcune camere con bagno, mentre nel secondo, oggetto di un piccolo ampliamento, spazi per la ristorazione a servizio dell'attività ricettiva.

Gli interventi previsti verranno realizzati nel rispetto della loro tipologia architettonica: l'edificio denominato "Casa Walser" sarà oggetto di una riqualificazione complessiva, con la realizzazione di nuovi solai in legno, nuove partiture interne per la delimitazione delle camere con relativi servizi igienici, la posa di nuovi serramenti in legno e al realizzazione di tutte le opere di finitura ed impiantistiche necessarie. Sarà inoltre posato un nuovo manto in beole sul tetto, la cui copertura attualmente è costituita da una lamiera di protezione.

Analoghi interventi vengono prospettati per la vecchia scuola, destinata a sala ristorativa a servizio dell'attività ricettiva della "Casa Walser", con il rifacimento della copertura, dei solai in legno e dei

servizi igienici, la sostituzione dei serramenti e la realizzazione di tutte le opere di finitura ed impiantistica necessarie, unitamente ad un piccolo ampliamento ove collocare la nuova cucina

e) la realizzazione, presso il corso del T. Landwasser immediatamente ad Est della frazione, di una area attrezzata con fondo stabilizzato in cui potranno essere ospitate tende e spazi con BBQ in muratura e pietrame.

Al termine dei lavori le aree di cantiere verranno ripristinate allo stato *ante operam*;

in data 08/11/2021 con nota ns. prot. n. 2363 è stato richiesto il contributo tecnico-scientifico di A.R.P.A. Piemonte, così come previsto dalla determinazione del Comitato Regionale d'Indirizzo dell'ARPA (l.r. 60/95, art. 14) del 15 dicembre 2003 e dall'art. 46 della l.r. 19/09, per consentire un'adeguata valutazione complessiva riguardo all'intervento previsto;

il contributo tecnico - scientifico di ARPA Piemonte (prot. Arpa n. 113225 del 14/12/2021 registrato al protocollo dell'Ente al n. 2582 del 15.12.2021), allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale, individua i potenziali fattori di incidenza prevedibili del progetto sulla ZSC evidenziando la necessità di richiedere alcune integrazioni al proponente;

in data 22.12.2021 con nota prot. n. 2621 questo Ente ha pertanto richiesto al proponente di integrare la relazione di incidenza con un maggior dettaglio al fine di esprimere un appropriato giudizio di incidenza;

il proponente in data 18.03.2022 con nota prot. n. 480 registrato al protocollo dell'Ente in data 21.03.2022 con prot. n. 380 ha trasmesso all'Ente le integrazioni richieste;

il proponente in data 13.05.2022 con nota prot. n. 663 registrato al protocollo dell'Ente in data 16.05.2022 con prot. n. 806 ha trasmesso all'Ente alcune integrazioni spontanee relativamente al progetto in oggetto;

dato atto che questo Ente ha richiesto ad ARPA Piemonte di aggiornare il contributo tecnico scientifico alla luce della documentazione integrativa presentata dal proponente;

visto il contributo tecnico scientifico elaborato da ARPA Piemonte in data 17.05.2022 (ns. prot. 682 del 18.05.2022) alla luce delle integrazioni presentate dal proponente, come sintetizzate di seguito, da cui si evince che:

- sono state individuate, presso la zona di cantiere le aree di deponia e delle aree a carattere temporaneo necessarie per la realizzazione delle opere di sostegno, specificando che le aree di cantiere saranno opportunamente recintate e delimitate; all'interno delle aree si prevede il provvisorio accantonamento, in cumuli separati protetti da teli, dei materiali provenienti dagli scavi, in attesa del riutilizzo in loco, mentre il materiale eventualmente eccedente sarà allontanato dall'area di cantiere e smaltito a norma di legge
- al termine dei lavori le aree di cantiere verranno ripristinate, opportunamente ripulite dai rifiuti di ogni genere e riportate allo stato ante operam
- sono stati previsti interventi di ripristino delle aree interessate dai lavori. Per quanto riguarda l'inerbimento delle aree interferite si prevede l'utilizzo di miscugli adeguati alla flora locale per evitare insediamento di specie alloctone; il miscuglio per inerbimento di zone di montagna o di alta quota è costituito solitamente da 15 specie, con prevalenza di graminacee (85-90%) con una discreta presenza di leguminose (10-15%), caratterizzate da una notevole resistenza al freddo ed agli sbalzi termici
- in fase di conclusione dei lavori si procederà con un monitoraggio in un buffer di circa 100 m dal baricentro dell'area interessata, per verificare che non si sia insediata vegetazione alloctona
- le opere in progetto non interferiscono con l'habitat di interesse prioritario "9180* - Foreste di versanti, ghiaioni e valloni del *Tilio-Acerion*. Per la realizzazione delle opere in progetto, a seguito di sopralluogo è emerso che sarà necessario procedere con il taglio di n. 6 frassini che ad oggi non costituiscono area boscata, e non risultano avere caratteristiche di albero habitat. Lungo il tracciato della pista esistente, ove sono previste le lavorazioni, non si prevede taglio piante in quanto non sono presenti essenze arboree
- a seguito di indagine chiropterologica eseguita è emerso che i due edifici oggetto di intervento non si presentano idonei ad ospitare chiroteri, pertanto non rivestono un ruolo significativo nella conservazione dei chiroteri dell'area protetta e del Sito Natura 2000.

Dato atto che il presente giudizio viene espresso ai sensi dell'art. 43 della L.R. 19/09 "Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità che recepisce i disposti dell'art. 5 del D.P.R. 357/97 "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche";

Tutto ciò premesso,

IL DIRETTORE

- visto il D.P.R. 8 settembre 1997 n. 357 e s.m.i., "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche";
- visto l'art. 43 della L.R. 19/09 "Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità".
- vista la D.G.R. n. 36-13220 del 08 febbraio 2010, "Legge regionale 29 giugno 2009, n. 19 Artt. 41 e 43. - Delega della gestione dei Siti di Importanza Comunitaria e Zone di Protezione Speciale e delle relative valutazioni di incidenza di interventi e progetti a soggetti gestori di aree protette del Piemonte";
- vista la Convenzione per la delega della gestione dei Siti della Rete Natura 2000 "Alta Valsesia e "Val Mastallone" stipulata tra la Regione Piemonte e l'Ente di Gestione del Parco Naturale Alta Valsesia il 5 luglio 2010;
- vista la D.G.R. n. 54-7409 del 07/04/2014 e s.m.i. con la quale sono state approvate le Misure di Conservazione per la tutela della Rete Natura 2000 in Piemonte;
- vista la D.G.R. n. 26-3013 del 07/03/2016 con la quale sono state approvate le Misure di Conservazione sitospecifiche per i siti della Rete Natura 2000 IT IT1120028 Alta Valsesia e IT1120006 Val Mastallone;
- richiamata la Deliberazione del Consiglio Direttivo n. 26 del 17/10/2019 con la quale è stato adottato il Piano di Gestione per la ZSC IT 1120028;
- visti gli articoli 4 e 17 del D.lgs. n. 165/2001;
- vista la L.R. n. 23/2008 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";
- visto l'art. 20 della L.R. n. 19/2009 e s.m.i.;

DETERMINA

Di esprimere per le motivazioni indicate in premessa giudizio positivo di Valutazione di incidenza per il progetto di Interventi di recupero della borgata alpina Sant'Antonio nel territorio comunale di Rimella all'interno della ZSC IT 1120006 Val Mastallone a condizione che vengano rispettate le seguenti prescrizioni:

1. le aree di deponia dovranno tutte avere carattere temporaneo e non potranno essere diverse da quelle riportate nell'elaborato "T4a - Integrazioni". Una eventuale loro diversa localizzazione dovrà essere preventivamente comunicata a questo Ente di Gestione;
2. tutte le aree a vario titolo interferite dai lavori (compresi quelli necessari per la costruzione del tratto pista realizzato in assenza di procedura di valutazione di incidenza) dovranno essere oggetto di ripristino: per quanto attiene gli inerbimenti prospettati dal progetto, la formulazione del miscuglio dovrà essere

rivista bilanciando meglio il rapporto graminee/leguminosee (attualmente troppo squilibrato a favore delle prime) e stralciando tutte le entità estranee alla flora locale, in ottemperanza al divieto di cui all'art. 3 comma 1 lettera p) delle "Misure di conservazione per la tutela della Rete Natura 2000 del Piemonte" di cui alla D.G.R. n. 54-7409 del 07/04/2014 e ss.mm.ii. (di seguito MdCG). La composizione del miscuglio così rivista dovrà essere comunicata all'Ente di Gestione delle Aree protette della valle Sesia prima dell'avvio dei lavori, unitamente alla specificazione della o delle specie che si intendono utilizzare per la grata viva prospettata dal progetto su un tratto della scarpata di valle della pista di accesso alla frazione Sant'Antonio;

3. alla luce delle lacune rilevate nella documentazione trasmessa e del divieto di cui all'art. 3 comma 1 lettera k) delle già citate MdCG, prima dell'avvio dei lavori il proponente dovrà trasmettere all'Ente di Gestione delle Aree protette della Valle Sesia il piedilista riportante il diametro e la specie delle piante di cui si rende necessario l'abbattimento per la realizzazione delle opere in progetto, corredato da documentazione fotografica idonea ad attestare l'assenza di dendro-microhabitat potenzialmente importanti per la fauna;
4. prima dell'avvio dei lavori, il proponente dovrà concordare con questo Ente il piano delle manutenzioni delle opere a verde previste dal progetto, che dovrà essere corredato da una attività di monitoraggio finalizzata ad attestarne il buon esito;
5. fermo restando il rigoroso rispetto di tutte le misure preventive prospettate dalla documentazione progettuale e preso atto dell'attuale assenza di specie vegetali esotiche sulle aree interessate dal progetto, attestata dalla documentazione integrativa esaminata, per garantire la piena attuazione dell'obbligo di cui all'art. 4 comma 1 lettera g-ter) delle sopra citate MdCG, prima dell'avvio dei lavori il proponente dovrà concordare con l'Ente scrivente e con ARPA Piemonte il protocollo di monitoraggio della flora alloctona, che dovrà interessare le aree interessate dai lavori e le loro immediate vicinanze ed essere condotto da un tecnico qualificato;
6. prima dell'apertura dei cantieri, il proponente dovrà concordare con l'Ente scrivente i periodi di fermo lavori finalizzati a minimizzare il disturbo alla fauna selvatica durante il suo periodo riproduttivo;
7. anche in relazione a quanto prescritto al precedente punto a), prima dell'avvio dei lavori il proponente dovrà integrare la documentazione progettuale con l'indicazione degli interventi di ripristino e/o potenziamento della vegetazione riparia in corrispondenza del guado temporaneo realizzato per l'accesso al cantiere aperto in assenza di procedura di valutazione di incidenza, come indicato dalle specifiche tecniche approvate con D.D. n. 204 del 27/09/2021 di questo Ente e contenute nel provvedimento n. 191 del 15.12.2021 della Provincia di Vercelli;
8. per quanto riguarda l'allaccio alle reti impiantistiche per approvvigionamento di acqua potabile ed energia elettrica degli edifici interessati dal progetto, il proponente dovrà comunicare all'EGAP Valle Sesia i punti di allaccio in modo tale da potere organizzare un sopralluogo in fase di esecuzione dei lavori; si dispone inoltre che le reti di allaccio dovranno essere interrato lungo la pista esistente e

per quanto riguarda il fabbisogno idrico non dovranno essere realizzate captazioni ex novo di sorgenti;

9. a fine dei lavori dovranno essere ripristinati i luoghi e tutte le opere provvisorie e accessorie.

Di trasmettere i contenuti della presente determinazione al soggetto proponente (Comune di Rimella), alla Regione Piemonte – Settore Biodiversità e Aree Naturali, ai Carabinieri Forestali e ad ARPA Piemonte

Di pubblicare il presente atto all'Albo pretorio on line dell'Ente di Gestione delle Aree Protette della Valle Sesia.

Il presente atto non esime il proponente dall'acquisire pareri, nulla osta, autorizzazioni o provvedimenti comunque denominati previsti dalla normativa vigente e necessari per la realizzazione dell'opera in oggetto.

Contro il presente provvedimento è ammesso da parte dei soggetti legittimati, proposizione di ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale per il Piemonte entro il termine di sessanta giorni dalla data d'avvenuta pubblicazione o della piena conoscenza del presente atto, secondo le modalità di cui alla legge 06/12/1971 n. 1034.

IL DIRETTORE
Dott.ssa Lucia Pompilio
Firmato digitalmente

VISTO DI REGOLARITA' TECNICO CONTABILE ATTESTANTE LA COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELL'ART. 151 COMMA 4 DEL DECRETO LEGISLATIVO 18/08/2000 N. 267

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
FINANZIARIO
(Dott.ssa Lucia Pompilio)

ATTESTAZIONE DI COPERTURA FINANZIARIA
(art. 153, comma 5, Decreto Legislativo 267/2000)

Visto parere favorevole,

Varallo,

Il Responsabile del Servizio Finanziario

REGISTRAZIONE IMPEGNO DI SPESA

Il Responsabile attesta, per quanto di propria competenza e ai sensi della vigente normativa, di aver provveduto alla registrazione dei seguenti impegni di spesa a carico del Bilancio 2022.

Capitolo di spesa

N. impegno

Somma impegnata

Varallo, lì

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
AMMINISTRATIVO
(Dott.ssa Lucia Pompilio)

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

REGISTRO DI PUBBLICAZIONE N° _____

Copia della presente determinazione viene pubblicata mediante affissione all'Albo Pretorio on line dell'Ente di Gestione della Aree Protette della Valle Sesia in data odierna per rimanervi quindici giorni consecutivi.

Varallo, lì

IL FUNZIONARIO ADDETTO

Copia conforme all'originale in carta libera ad uso amministrativo

Lì

IL DIRETTORE
Dott.ssa Lucia Pompilio